



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 30.05.2017

Ordinanza n. 290/terr Prot. n. 4667

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 15.11.2016, da parte della squadra di rilevamento 1307 (Scheda AeDES n.40247), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Nocecchia, destinata a uso produttivo, **identificata al Foglio 16, mappale 271-17**, di proprietà dei sig.ri:

- **CROCETTI ISIDORO**, nato a Pieve Torina (MC) il 22/01/1954, cod. fisc. CRCSDR54A22G657H, residente a Pieve Torina (MC) in Frazione Le Rote, 6;
- **CROCETTI LUIGI**, nato a Camerino (MC) il 23/09/1968, cod. fisc. CRCLGU68P23B474E, residente a Pieve Torina (MC) in Frazione Le Rote, 6;
- **EREDI PALMIERI LEONILDE**, nata a Pieve Torina (MC) il 27/12/1935, cod. fisc. PLMLLD35T67G657M, Pieve Torina (MC), Frazione Le Rote, 6;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **CROCETTI ISIDORO, CROCETTI LUIGI e EREDI PALMIERI LEONILDE** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPlicative SULLA COMPIAZIONE DELLA SCHEDEA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed o piani stralciati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amenero le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di **Multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle ovale (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere lo stampello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione Provincia, Comune e frazione. La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento centrale dove i rilevatori, dopo la visita communitaria l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono indicate in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Stati e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Protonne tarcano: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, d'estremità, angolo). Denominazione esterno e particolare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del proprietario o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossa Marioli). Dominio: Specificare se l'edificio è di proprietà di un ente pubblico (M.U.I.M., enti o geografiche La.L.Lang. (gradi), il Fisco (32, 33, 34), il Dahom (E050 o WSS34). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza celere e muratura in pietra/mo al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in ca.) e muratura in pietra/mo al 2° livello (6B). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o celere se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri soletti, siano essi in ca., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/parati in ca., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in ca., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura+deco) o rifiniture vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le meste complete sia "muratura", sia "altre strutture").

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza celere e muratura in pietra/mo al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in ca.) e muratura in pietra/mo al 2° livello (6B). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o celere se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri soletti, siano essi in ca., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/parati in ca., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in ca., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura+deco) o rifiniture vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le meste complete sia "muratura", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e l'eventuale estensione in percentuale rispetto alla sua realtà nell'edificio. La definizione del livello di danno è riportato a di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla seguente descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno uscente è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno entro - entro è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertita palesemente il limite del ciclo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno avanzato è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del ciclo parziale e totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Provvedimenti in primo intervento esecuti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli spazi messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed intervento di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti da una uragana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il punto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che evitano agibilità limitata). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici (altri da rendere inerte il giudizio di agibilità da parte della squadra). In tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in tutti i casi, nei casi in cui assistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari invariati, rilevate e censurate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti in primo intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

LA SCHEDEA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 9 - Altre osservazioni



SCHEDEA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMA (Aedes 07/2013)



Provincia: CATANIA
 Comune: RAU E TORRELLA
 frazione/località: ADDACCICCHIA

COORDINATE: piano UTM geografiche altro

Denominazione edificio o proprietario: CONDOTTI LUIGI

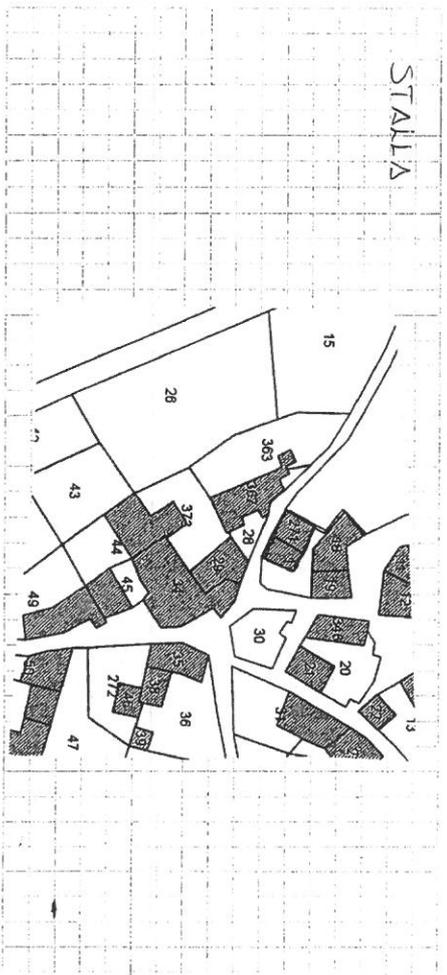
Posizione edificio: isolato interno destinazione d'angolo

Sez. di censimento Istat: 151

Cod. di località Istat: 1018

Sez. di censimento Istat: 151

Cod. di censimento Istat: 151



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Usi - espansione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. esist.	Usi	N° unità d'uso
1	1.0 < 2.50	A < 50	1	A	1
2	2.50 ± 3.49	B 50 ± 69	2	B	1
3	3.50 ± 5.00	C 70 ± 99	3	C	1
4	5.00 > 12	D 100 ± 129	4	D	1
5	> 12	E 130 ± 189	5	E	1
6		F 170 ± 229	6	F	1
7		G 230 ± 299	7	G	1
8		H 300 ± 399	8	H	1

Proprietà: Pubblica Privata

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Inaliscata, per gli edifici in matatura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali/sola)

Strutture verticali	Non identificate		Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Preferire non quadrato, dovoli...)		Alessitura regolare (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pilastris isolati		Mista		Rinforzata	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Vale senza calce	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Vale con calce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (Travi in legno, travetti, travati e volte...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (Travi in legno con doppio anello, travi e travetti...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (Travi in c.a., travi ben collegiate a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.1.) eseguiti

Livello-estensione	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo		Prove di P.I. eseguiti	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Componente strutturale-Danno preesistente	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	< 1/3
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>									
2 Sotai	<input type="checkbox"/>									
3 Scale	<input type="checkbox"/>									
4 Copertura	<input type="checkbox"/>									
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>									
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>									

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.1.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasenne e protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Cadenza tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
3 Cadenza cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Cadenza altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, idrogas o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.1.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Prove di P.I. eseguiti		Divieto di accesso		Barriere protettive	
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissertati alle fondazioni	
1 Ocreta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Ormanca
A Assenti	B Ocreta dal sistema	C Assenti	D Ocreta dal sistema

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
	Geotecnico (sez. 7)		
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare se la temporezza inagibilità è totale o parziale, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D) necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 8D) eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare e motivare il tipo di approvvigionamento di cui è richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D) eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D) eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (>2/3)

4 Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Rudee (RU) C O Demolito (DM)

D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature e tiranti	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, D1, D2, D3
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	Trasennature e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

8-E Unità Immobiliari Inagibili, Famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: Nuclei familiari evacuati: N° persone evacuate:

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio: Simile

SI AUTORE NECESSARIO INTERVENIRE CON TIRANTATURE SUI SOLAI DI COPERTURA E RINNOVARE PARTI PIGNOLANTI DELLA RICAD L'IMPIANTO CHE CREA PERICOLO ALL'ACCESSO DELL'IMMOBILE ALLA P.T.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GEOM. LUIGI CACCIANDU Luigi Cacciandù

GEOM. DINO ACCIARI Dino Acciari

Firma Luigi Cacciandù

[REDACTED]

COMUNE DI PIEVE TORINA
PROV. DI MACERATA

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 del mese di GIUGNO 2017
alle ore 10.00 nel Comune di Pieve Torina.

A richiesta del Sig. Sindaco del Comune di Pieve Torina.

Io sottoscritto Messo Comunale di Pieve Torina ho notificato

Copia dell'atto che precede al Sig. EREA Palmieri LEONILDE

Residente a PIEVE TORINA

in via TRAZIONE LE ROTE 6

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di

ricevimento n. 15283368574-3, spedito

dall'Ufficio Postale di Pieve Torina in data 23/06/2017



